

MOTORI Il pilota ha concesso il bis dopo la vittoria del 2016

Al Rally di Maniago si impone Tomasso

Alberto Comisso

MANIAGO

Quando tutte le cose girano per il verso giusto, i verdetti del cronometro sono sinceri. Dimitri Tomasso, navigato da Enrico Bertoldi, ha vinto la terza edizione del Rally nazionale Città di Maniago-Valli e Dolomiti Friulane, bissando il successo dello scorso anno. Il driver di Frisanco ha sfruttato il suo talento ma anche i valori di macchina, una Ford Fiesta RS che ha messo dietro tutti gli avversari e soprattutto il rivale più tenace, Marco Zannier, con la sua Renault Clio Williams a motore aspirato. Primo dopo la doppia Meduno di sabato in discesa, l'aquila di Lestans, assieme alla compagna Marika Marcuzzi, si è difeso con onore nella prova spettacolo Città dei Coltelli e ieri ha fatto meraviglie sulle prove di Poffabro e Barcis-Piancavallo, ma alla fine ha dovuto cedere la piazza d'onore al recupero incessante di Nicola Cescutti e Simone Crosilla con un'altra Fiesta RS turbo. Giù dal podio Luca Vicario (Skoda Fabia) che non ha potuto duellare con il veronese Roberto Righetti (Citroen Ds3) costretto al ritiro da una toccata addirittura nella ps1. Peccato nel finale il ritiro dei fratelli Zille, Enrico e Alessandro, causa ko del motore sulla Peugeot 106 Kit, cedendo la quinta posizione alla Peugeot S2000 di Carniello-Durat. PS 4 "Poffabro" - I primi 7 chilometri e 40 metri di Poffabro già rovolano il verdetto in testa di sabato. Tomasso fa lo scratch in 5'08"9, Zannier è comunque secondo a 8"8 anche se deve cedere il primato e passa dietro al rivale

di 5"1. Cescutti è terzo a 10"5, Vicario quarto a 14"8, quinto Babuin a 16"1. Classifica che si sgrana e dalla quale scompare Roberto Salmasso: il maniaghesse esce di strada e capotta la sua Peugeot 306 Rally. Equipaggio indenne e gara che prosegue dopo mezzora di stop. PS 5 "Barcis-Piancavallo" - Terzo graffio di Tomasso in 9'50"7, Cescutti cede solo 2"1, Zannier 9"9 e gli altri dietro, quindi la sfida al vertice rimane affare loro. Ma Vicario (a 38"2 nella generale) si sta togliendo della ruggine mentre Zille (10'02"1) fa corsa a sé con l'affidabile Peugeot 106 Kit. I ritirati salgono a 13, restano operativi in 58. PS 6 "Poffabro" - Tomasso (5'08"1) rafforza la leadership su Zannier che cede altri 6"3 e ora paga 21"3 nel totale, ma è comunque fantastico secondo e tiene a distanza Cescutti di 7"7. Vicario (5'17"4) va col suo passo, idem Zille che si conferma

quinto assoluto a 1'03"0 dalla vetta. Fuori dai giochi Babuin (Clio S1600) con la frizione ko, scala in sesta posizione Carniello (Peugeot 207 S2000) insidiato a 11" da "Zeta" (Peugeot 106). In lizza ancora 54 auto. PS 7 "Barcis-Piancavallo" - Tomasso implacabile (9'45"7) abbassa di 5" rispetto al primo passaggio. Migliora il suo personale anche Cescutti di 4"7 e fa peggio di 2"4 rispetto al battistrada, ma il progresso più netto (6"6) è di Zannier, terzo a 8"1 salendo in 9'53"8. Gli rimangono però solo 2" di margine per difendere la piazza d'onore sul podio mentre comincia a piovere, una difficoltà in più per i concorrenti e disagio per gli spettatori. PS 8 "Poffabro" - Tomasso chiude in 5'56"7 per un totale di 47'02"7, Cescutti a 3"7 finisce secondo a 35"1 beffando Zannier (a 8") nel rush finale, terzo a 37"4.

© riproduzione riservata


SUL PODIO

Dimitri Tomasso era affiancato da Enrico Bertoldi

(foto Gino Nardo)